



Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare

DIREZIONE GENERALE PER LA SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE

Decreto con determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di servizi decisoria, ex art. 14bis, comma 5, Legge 7 agosto 1990, n. 241, relativa al sito di bonifica di interesse nazionale “Bacino del fiume Sacco”, indetta con nota del 19 ottobre 2017 con protocollo n. 22300/STA, in merito al “Piano di caratterizzazione del sito ARIA srl – Stabilimento di Paliano”.

Vista la Legge 8 luglio 1986, n. 349 “Istituzione del Ministero dell’Ambiente e norme in materia di danno ambientale”;

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme sul procedimento amministrativo”, in particolare gli articoli 14 e segg.;

Visto il Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300 “Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della Legge 15 marzo 1997, n. 59”;

Visto l’art. 11 *quaterdecies*, comma 15 della Legge 2 dicembre 2005, n. 248 che individua l’intervento relativo al sito “Valle del Sacco” quale intervento di bonifica di interesse nazionale;

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”, in particolare gli articoli 242 e 252;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 luglio 2014, n. 142 “Regolamento di organizzazione del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dell’Organismo indipendente di valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione”;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 novembre 2015 con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Gaia Checcucci l’incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

Visto il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 321 del 22 novembre 2016 contenente la perimetrazione del Sito di bonifica di interesse nazionale “Bacino del fiume Sacco”;

Visto il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio n. 370/STA del 4 agosto 2017 con il quale è stato approvato il documento “Linee guida sulle procedure operative ed amministrative per la bonifica del Sito di Interesse Nazionale (SIN) Bacino del fiume Sacco”;

Visto il “Piano di caratterizzazione del sito ARIA srl – Stabilimento di Paliano”, relativo all’area di competenza della Acea Ambiente srl ubicata in Frazione Castellaccio nei territori dei Comuni di Paliano e Anagni (FR), trasmesso dal Comune di Anagni con nota del 2 marzo 2017 con protocollo n.

6287, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 4759/STA del 2 marzo 2017, nel quale vengono descritte le indagini ambientali previste per l'area di competenza, di superficie pari a circa 17500 mq, attualmente adibito alla produzione di CDR;

Vista la nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 19 ottobre 2017 con protocollo n. 22300/STA con la quale è stata indetta una Conferenza di servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona avente ad oggetto il "Piano di caratterizzazione del sito ARIA srl – Stabilimento di Paliano";

Visto il parere sul "Piano di caratterizzazione del sito ARIA srl – Stabilimento di Paliano", trasmesso da ARPA Lazio con nota del 22 novembre 2017 con protocollo n. 90773, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 25094/STA del 23 novembre 2017;

Vista la nota della Regione Lazio sul "Piano di caratterizzazione del sito ARIA srl – Stabilimento di Paliano" del 27 novembre 2017 con protocollo n. 602241, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 25383/STA del 27 novembre 2017, nella quale si confermano i contenuti del citato parere di ARPA Lazio;

Visto il parere sul "Piano di caratterizzazione del sito ARIA srl – Stabilimento di Paliano", trasmesso da ISPRA con nota del 6 dicembre 2017 con protocollo n. 60826, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 26253/STA del 6 dicembre 2017;

Tenuto conto che nella citata nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 19 ottobre 2017 con protocollo n. 22300/STA di indizione della Conferenza è stato indicato il termine perentorio di 10 giorni dal ricevimento della nota stessa per la richiesta al soggetto proponente, da parte delle Amministrazioni interessate al procedimento, di integrazioni documentali o approfondimenti, nonché chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'Amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche Amministrazioni;

Tenuto conto che nella medesima nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 19 ottobre 2017 con protocollo n. 22300/STA di indizione della Conferenza è stato indicato il termine perentorio di 45 giorni dal ricevimento della nota stessa per la trasmissione, da parte delle Amministrazioni interessate al procedimento, delle proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della Conferenza, formulate in termini di assenso o dissenso e recanti, ove possibile, le modifiche eventualmente necessarie ai fini dell'assenso;

Considerato che non sono state formulate al soggetto proponente richieste di integrazioni documentali nei termini indicati nella citata nota di indizione della Conferenza;

Considerato che l'articolo 14*bis*, comma 5, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 prescrive l'adozione della determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza, con gli effetti di cui all'articolo 14*quater*, qualora siano stati acquisiti esclusivamente atti di assenso non condizionato, anche implicito, ovvero qualora l'Amministrazione ritenga che le condizioni e prescrizioni eventualmente indicate dalle Amministrazioni ai fini dell'assenso o del superamento del dissenso possano essere accolte senza necessità di apportare modifiche sostanziali alla decisione oggetto della Conferenza;

Ritenuto che, alla luce degli atti di assenso, anche implicito, acquisiti mediante Conferenza di servizi, sussistono i presupposti per l'adozione della determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza con gli effetti di cui all'articolo 14*quater* della Legge 7 agosto 1990, n. 241;

DECRETA

1. È approvato il “Piano di caratterizzazione del sito ARIA srl – Stabilimento di Paliano”, relativo all’area di competenza della Acea Ambiente srl, ubicata in Frazione Castellaccio nei territori dei Comuni di Paliano e Anagni (FR), trasmesso dal Comune di Anagni con nota del 2 marzo 2017 con protocollo n. 6287, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:
 1. dovrà essere effettuato un approfondimento in merito all’andamento della falda, in particolare accertando se l’acquifero a scala locale sia multifalda ed eventualmente il grado di continuità o isolamento di tali falde;
 2. dovranno essere effettuate opportune indagini finalizzate all’ottenimento di una ricostruzione piezometrica maggiormente rappresentativa, in particolare dovranno essere chiariti il ruolo e l’interferenza sulla circolazione idrica sotterranea di un asse di drenaggio sepolto passante al centro dell’area di proprietà (ad ovest del depuratore) e avente direzione Nord-Sud;
 3. al fine di minimizzare il rischio di volatilizzazione di composti volatili, la formazione dei campioni finalizzati alla ricerca di tali composti dovrà avvenire secondo il metodo ASTM D4547-91 o altri metodi che garantiscano prestazioni equivalenti. A tal proposito, si potrà procedere, immediatamente dopo la deposizione del materiale nella cassetta catalogatrice, alla decorticazione della superficie della porzione prescelta, asportando quindi il campione dal cuore della carota con l’ausilio di un microcarotiere di acciaio inox e inserimento e chiusura in opportune *vials*;
 4. in merito alle sostanze analitiche da ricercare nei suoli e nelle acque di falda, la *short list* dovrà essere integrata, almeno nel primo monitoraggio, con le sostanze *marker* individuate nel sito “Bacino del fiume Sacco”: Alactor, Aldrin, Atrazina, α -Esaclorocicloesano, β -Esaclorocicloesano, γ -Esaclorocicloesano (lindano), Clordano, DDD, DDT, DDE, Dieldrin, Endrin, Esaclorobenzene, Parathaion, Malathaion;
 5. in corrispondenza delle aree non pavimentate dovranno essere prelevati campioni di *top-soil* (0-10 cm) per la ricerca, nella misura del 20%, dei parametri diossine (PCDD/PCDF), amianto e PCB;
 6. il modello concettuale preliminare dovrà essere integrato con la descrizione dettagliata dei potenziali percorsi di migrazione dalle sorgenti di contaminazione ai bersagli individuati;
 7. relativamente ai parametri As, Fe, Mn e Fluoruri, in assenza di una determinazione dei valori di concentrazione rappresentativi del fondo naturale dell’area da parte dei soggetti competenti, si dovrà fare riferimento ai valori CSC definiti dal Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
 8. dovranno essere verificati con l’Istituto Superiore di Sanità i limiti proposti per le sostanze non esplicitamente indicate nell’Allegato 5 alla Parte IV del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e non presenti nella banca dati dell’Istituto Superiore di Sanità;
 9. riscontrando nel sito la presenza di materiali di riporto, la gestione di tali materiali dovrà avvenire secondo quanto previsto dal Decreto Legge 25 gennaio 2012, n. 2, convertito con modificazioni dalla Legge 24 marzo 2012, n. 28, così come modificato dal Decreto Legge 21 giugno 2013, n. 69 e relativo dispositivo di conversione Legge 9 agosto 2013, n. 98;
 10. il piano delle attività, comprensivo delle modalità di campionamento, trattamento e analisi campioni nonché delle metodiche analitiche da utilizzare, dovrà essere concordato con ARPA Lazio in modo da consentire le attività di controllo dei campionamenti e delle analisi, ivi compresa l’esecuzione del 10% di controanalisi di verifica, per la validazione dei dati.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Gaia Checucci